

Le mie poesie

I miei primi vent'anni

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.
Le fotografie fanno parte della collezione privata dell'autore.

Massimo Bua

LE MIE POESIE

I miei primi vent'anni

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Massimo Bua
Tutti i diritti riservati

*“A mia mamma
che ha vissuto accanto a me
ogni giorno di questi vent’anni,
alla mia famiglia,
ai veri amici.”*

Premessa

Ciascuna delle poesie contenute in questa breve raccolta, è frutto di una forte emozione, la quale scaturiva in me, l'impellente bisogno di scrivere una poesia, ogni poesia rappresenta un momento molto intenso della mia vita.



“La riscoperta della necessità di pensare”

Spesso mi chiedo se e quanto, oggi, sia importante pensare, che non è il pensare che tutti noi facciamo ogni giorno (la mamma che pensa a lavare e stirare, il papà che pensa al lavoro; il bambino che pensa all'interrogazione del giorno dopo ect) non parlo di questi pensieri, che ci vengono spontanei e a volte ci tormentano, ma parlo invece di quel pensare che avviene quando noi decidiamo di fermarci un attimo e porci delle domande su di noi, sul mondo, su qualsiasi altra cosa che ci porti poi ad una ipotetica ed eventuale risposta. Noi oggi pensiamo abbastanza? Questo non lo so, ciò che è importante e che comunque e in ogni caso noi non smettiamo mai di pensare, di pensare a ieri a oggi al domani, l'importante è pensare, pensare per risolvere, perché, secondo me, il pensiero è l'unica arma che ogni essere umano possiede per crescere e per imparare a vivere, rimanendo fedele a se stesso a chi si è veramente, appunto guardandoci dentro. L'unica arma che ci permetta la totale e assoluta libertà, che ci permette di imparare, ma anche a volte, di difenderci dagli altri e dal pensiero altrui, perché per quanto noi ci sentiamo o crediamo di essere liberi, in verità non lo siamo affatto, basti pensare che siamo tutti costantemente sottoposti al giudizio, nostro o degli altri e spesso siamo schiavi di pregiudizi che ci condizionano e che limitano la nostra libertà e la nostra evoluzione come esseri viventi e quindi capaci di essere e diventare migliori.

“Una raccolta lunga vent’anni”

Ringrazio in anticipo te che stai leggendo questa mia raccolta di poesie che ripercorre in maniera cronologica, come fosse una sorta di diario, le poesie che ho scritto durante il ventennio dal 1993 al 2013 ed è suddivisa in tre parti, o meglio in tre fasi della vita: l’infanzia, l’adolescenza, l’età adulta. Ciascuna parte o fase è anticipata da una breve presentazione sotto forma di breve racconto in cui descrivo come fosse un romanzo, esperienze del periodo citato. A sua volta, ogni fase è suddivisa in anni, dove per ogni anno ho raggruppato una o più poesie che descrivono emozioni e stati d’animo di quel momento e periodo storico. Proprio perché ogni componimento parla di emozioni e sentimenti personali miei e di come li ho vissuti personalmente, alcune poesie non sono immediatamente capibili, ma hanno bisogno di una seconda o terza lettura cercando di contestualizzarle al suo autore.

Poi è presente un breve racconto che parla di quando per la prima volta presi il pullman da solo e infine alcune canzoni scritte nel 2005.

Lo scrivere poesie nasce da un personale tentativo di gestire l’emotività che provavo appena prima di decidere di scriverla quell’emozione e poi con gli anni si è trasformato in un bisogno di raccontare a me stesso come mi sentivo.

Alcune descrivono fatti vissuti realmente, altre sono frutto della fantasia, mentre altre ancora sono nate prendendo solo spunto dalla realtà, ma poi sono diventate qualcos'altro.

La scelta di raggrupparle in un libro è nata nel 2014 quando mi sono reso conto rileggendo tutto quello che avevo scritto, che erano passati vent'anni e che potevo dare un peso e un senso diverso a quello che avevo creato negli anni, fino a quel momento e così ho immaginato di portarle fuori dal mio intimo, fuori dalla mia stanza dove con una penna e un foglio pieno di scarabocchi e cancellature avevo iniziato a trasformare, scrivere e comporre emozioni, definite poi in letteratura, poesie.

Questo libro nasce senza nessuna pretesa di diventare qualcosa di anche lontanamente paragonabile alla grande letteratura e ai grandi poeti, ma è più che altro un piccolo tentativo di condivisione, condivisione con altre anime fragili e sensibili, ma anche forti e piene di speranza come la mia.

Auguro buon viaggio a chi come te sta per navigare all'interno di una parte del mio mondo, quella parte nascosta e intima, probabilmente la più vera.

Bua Massimo

